



Istituto Tecnico Commerciale Statale “ Jacopo Barozzi”
v.le Monte Kosica, 136 - 41100 Modena

Tel. 059 241091 telefax 059 234962 e-mail scuola@itcbarozzi.it C.F. 80010110361

Circolare interna n. 19 / Set-10
Prot. n. 6662 / 1.3
DS/bm

Modena, li 23/09/10

Ai Docenti
DIURNO e SERALE

OGGETTO: 1) *Convocazione Collegio Docenti –*
2) *Convocazione Consigli di Classe –*

1) CONVOCAZIONE COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è convocato presso l’Aula Magna dell’I.T.C.S. “Barozzi” il giorno

Lunedì 4 ottobre 2010 alle ore 15,00
per trattare il seguente o.d.g.:

1.0 Comunicazioni del Dirigente: proclamazione delle Funzioni Strumentali elette dal comitato di valutazione

2.0 Approvazione Piano dell’Offerta Formativa anno scolastico 2010/2011

2.1 Presentazione del piano di attività delle Funzioni Strumentali

- Accoglienza/Orientamento contro la dispersione
- Accoglienza alunni stranieri
- Alternanza scuola-lavoro
- Coordinamento attività degli studenti
- Viaggi d’istruzione, visite didattiche, soggiorni-studio all’estero
- Aggiornamento e manutenzione documento POF

2.2 Progetti e Attività integrative: figure di riferimento

- Progetto Patente Europea di Informatica
- Progetto H d’istituto
- Progetto Educazione Stradale-Patente ciclomotori
- Attività culturali: conferenze, mostre, seminari
- Attività teatrale
- Attività sportiva

2.3 Servizi: figure di riferimento

- Educazione alla salute
- Sportello psicologico
- Gestione sito WEB d’istituto
- Centro elaborazione statistica dei dati d’Istituto
- Commissione intercultura

- Accoglienza-relazione con il territorio

3.0 Piano integrato di Recupero/Sostegno:

- Recupero in itinere
- Sportello didattico (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili)
- Pausa didattica di due settimane, in orario curricolare.

* * * * *

Gli elenchi per la rilevazione delle firme di presenza saranno messi a disposizione dei Sigg. Docenti nell'Aula Magna e saranno ritirati subito dopo l'inizio della riunione.

Durata prevista della riunione 3 ore

* * * * *

2) **CONVOCAZIONE CONSIGLI DI CLASSE** (*Calendario Allegato A*)

I Consigli di Classe sono convocati nei giorni **27 – 28 – 29 – 30 settembre e 01 – 05 e 06 ottobre** con le modalità in allegato per la programmazione e progettazione didattica annuale, con il seguente o.d.g.

1. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA PER L'A.S. 2010/2011:

- classi intermedie e classi quinte

Ogni Consiglio dovrà approvare la PROGRAMMAZIONE delle attività educative e didattiche riferita alla classe per l'a.s. 2010/2011, intesa come un **piano di lavoro comune o progetto unitario** di costruzione del curricolo trasversale.

I Consigli dovranno individuare sulla base dei P.F.U. istituzionali le competenze fondamentali (cognitive, operative, metodologiche, interpretative, comunicative, comportamentali) trasversali alle varie discipline, che gli studenti devono acquisire al termine dell'anno preso in considerazione.

-classi prime

Come noto, occorre tenere presente le indicazioni contenute sia nel D.M. del 22/08/2007 n.139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'Obbligo di Istruzione - sia nel D.P.R. del 15/03/2010 n.88 – Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici – e nelle relative Linee guida. A tale proposito si ricordano i seguenti elementi:

Dal D.M. n.139

L'istruzione e la formazione iniziali DEVONO OFFRIRE a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le **competenze chiave** a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa.

Le **competenze chiave** sono le seguenti:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica;
- competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- competenze sociali e civiche;

- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro Assi Culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale. Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)¹. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali. Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità

Le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Competenze

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

* * * * *

Seguendo gli indicatori dell'apposita **SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**, la programmazione sarà così articolata:

♦ SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Esito tests e/o osservazioni.

♦ STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SOSTEGNO ED IL RECUPERO

♦ OBIETTIVI FORMATIVI comuni ai vari insegnamenti (OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI e COGNITIVI)

Gli OBIETTIVI TRASVERSALI sono scelti sulla base dei bisogni della classe e delle sue caratteristiche (capacità logiche, caratteri psicologici, impegno, collaborazione, rapporti umani, abitudini operative, competenze di base, ecc.).

Essi sono formulati in termini di **prestazioni** degli allievi, di comportamenti **attesi** sia nella sfera cognitiva che nella sfera affettiva.

Per essere verificabili, i comportamenti devono essere descritti come fenomeni osservabili e, fin dove è possibile, misurabili.

Alcuni fondamentali obiettivi comportamentali sono individuati nelle aree:

- Socializzazione
- Impegno-partecipazione
- Autonomia
- Metodo di studio, qualora questo sia intenzionalmente promosso con adeguati interventi didattici dei docenti.

Ogni Consiglio di classe può meglio circostanziare i campi di abilità/comportamenti, anche per collegare infine i giudizi al voto di condotta coerentemente con il riconoscimento del credito scolastico.

- ◆ COMPORAMENTI COMUNI e METODOLOGIE concordate dai docenti, da assumere nei confronti della classe per il raggiungimento degli obiettivi. Si tratta di descrivere l'impegno comune dei docenti a realizzare precise strategie finalizzate ai risultati attesi dagli alunni; tale impegno costituisce la base per l'avvio del contratto formativo da discutere e stipulare con studenti e genitori.

- ◆ VERIFICA E VALUTAZIONE

Con riferimento ai criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, devono essere concordati:

- tempi, modalità, strumenti delle verifiche dell'apprendimento e della programmazione collegiale

La verifica della programmazione, periodica e finale, dovrà essere effettuata con riferimento agli obiettivi programmati e quindi sul livello di effettivo raggiungimento delle competenze attese.

Dovrà essere insomma un bilancio di attuazione corrispondente al documento previsionale concordato da tutti gli insegnanti, più che una verifica di procedure formali o più ancora un resoconto della programmazione disciplinare individuale.

- ◆ AREA DI PROGETTO

I Consigli delle classi del triennio, in particolare delle classi quarte, avvieranno (o proseguiranno) l'Area di Progetto, per le finalità e con le modalità indicate nei relativi piani di studio d'ordinamento e nomineranno il Coordinatore di tale attività.

- ◆ PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA con particolare riferimento all'area delle attività integrative

L'area dell'integrazione (dal sostegno affettivo-motivazionale al recupero, dal consolidamento ed estensione dei saperi all'integrazione col territorio, dall'orientamento ai tirocini formativi, ecc..., fino all'offerta complementare e facoltativa) concorre a realizzare un'offerta formativa qualificata e diversificata in ragione degli obiettivi di apprendimento effettivi della classe.

Ciò a condizione che l'azione didattico-culturale sia coerentemente orientata ai risultati formativi e che la progettazione delle iniziative per la classe sia fuori dalla logica aggiuntiva e sfrutti invece, attraverso una controllata ripartizione del tempo rispetto alla modalità tradizionale, le differenti funzioni della didattica.

Ogni Consiglio di classe, tenuto conto delle finalità e delle priorità del P.O.F., della progettazione dei Gruppi Disciplinari, degli obiettivi formativi individuati sulla base dei bisogni della classe, procede a

- scegliere le attività integrative e complementari che si prestano al perseguimento degli obiettivi, indicando durata e modalità di attuazione;

- distribuire le attività secondo criteri di efficacia nell'ambito del monte ore annuo determinato.

3. PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

I Consigli delle classi **1^D - 2^B igea – 3^B mercurio – 3^A mercurio – 3^A sirio – 4^A sirio** dovranno predisporre il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) per gli alunni H .

I Consigli delle classi **1^B- 2^D igea- 1^I- 2^E igea-1^O- 1^H- 1^F-1^A- 1^D- 2^F igea-** dovranno predisporre il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) per gli alunni in situazione di disagio (**D.S.A. – Disturbi specifici dell'Apprendimento**; progetto di istruzione domiciliare).

Il P.E.I. sarà messo a punto dai docenti di sostegno per gli alunni H e dai Coordinatori o altro docente da questi designato per gli alunni in situazione di disagio (D.S.A.) ;in tutti i casi sulla scorta degli elementi di osservazione e di giudizio degli insegnanti curricolari.

4. PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER GLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri non italofofoni, già censiti, i C.d.C. individueranno strategie di inserimento linguistico nella comunità di apprendimento, anche nell'ottica di adottare una didattica interculturale.

Si gioveranno a tal fine dell'apporto della **Funzione Strumentale, Prof. Domenico Savio Campana**.

5. PROPOSTE DI ACQUISTO DI SUSSIDI DIDATTICI (libri, riviste, sussidi, attrezzature varie)

Le proposte devono essere verbalizzate e quindi segnalate sulle apposite schede, da riconsegnare al termine delle riunioni all'Ufficio Amministrativo.

7. VARIE ED EVENTUALI

* * * * *

AVVERTENZE E DISPOSIZIONI

Δ SCHEDE PROGETTO/ATTIVITA'

Per le attività integrative programmate o che si programmano in tempi successivi, così concordate dovranno essere compilate le apposite SCHEDE PROGETTO/ATTIVITA' a cura del docente referente del progetto/iniziativa.

Dette schede sono rese obbligatorie dal nuovo Regolamento di contabilità scolastica (D.I.n. 44/01), in quanto strumenti su cui devono basarsi il Dirigente Scolastico e il Direttore Amm.vo per la previsione e gestione del Programma Annuale (Bilancio). In particolare i responsabili di Progetto devono prevedere con stima approssimativa o al dettaglio il fabbisogno di risorse occorrente.

Le schede progetto (distribuite c/o la Segreteria Amministrativa, disponibili come files nei P.C. in Sala Insegnati e sul sito della scuola alla voce modulistica) devono essere consegnate all'Ufficio Protocollo entro il **11 ottobre p.v.**

Δ PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ALLA COMPONENTE GENITORI E STUDENTI

Poiché le elezioni scolastiche si svolgeranno in data successiva alle riunioni programmate, non saranno presenti le componenti elette dei genitori e degli studenti.

L'informativa sulla programmazione educativa e didattica sarà data alle rispettive classi da parte di ciascun coordinatore, mentre per i genitori si provvederà una volta eletti i rappresentanti.

Δ INSERIMENTO A VERBALE DELLA “SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE”

Si dispone che per ogni Consiglio di classe i curatori compilino la “scheda di programmazione educativa e didattica del Consiglio di classe” sul supporto informatico fornito dalla Segreteria, così che il documento, una volta stampato, venga incollato alle pagine del verbale cui le operazioni si riferiscono, come allegato numerato e siglato. Sul registro del verbale devono essere altresì incollati altri allegati richiamati.

* * * * *

N.B. RUOLO DEI COORDINATORI DEI C.D.C.

Ai fini di rendere più spedita la seduta dei C.d.C., è opportuno che i Coordinatori dei C.d.C. istruiscano in anticipo gli atti, per esempio preparando una sintesi delle informazioni sugli studenti, desunte dalle rilevazioni d'ingresso nelle varie discipline, in modo che si configuri la mappa della classe su cui poi far convergere l'azione comune dei docenti; predisponendo una proposta di programmazione con l'indicazione di alcuni principali obiettivi trasversali adatti alla classe, ecc...

Si vuole far sì che venga valorizzata la funzione del Coordinatore intesa come figura chiave nella conduzione, sostegno e regolazione dell'attività del Gruppo operativo unitario quale è il Consiglio di Classe, orientato questo ultimo all'ottenimento di risultati formativi e non alla mera esecuzione di procedure burocratiche.

Sono compiti essenziali del coordinatore:

- preparare accuratamente il Consiglio
- guidarne la discussione verso esiti operativi
- assicurarsi che la **verbalizzazione** sia accurata e completa (deve contenere le decisioni del Consiglio in termini di scelte, impegni, divisione di compiti, scadenze)
- seguire l'attuazione delle decisioni
- favorire il passaggio delle informazioni utili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Ugo Neri

(*Allegato A Circolare n.* *prot. n.*)

Calendario delle sedute dei Consigli di Classe – I° quadrimestre

Durata prevista per ogni riunione: 2 h.

GIORNO	14.30	16.30	17.30	Coordinatore	Aula
<i>lunedì</i> <i>27/09/10</i>	1A 5BE 3CM 2GI	2AI 1L 5CM		ROSSI – ROMAGNOLI TACOLI – FERRARONI PRANDINI P. - DEL PARI NEVIANI	101-102 103-104 105-105 106
<i>Martedì</i> <i>28/09/10</i>	4AI 4CM 1F	5AI 4BE 2FI	5AM 2AE	DE ANGELIS–CORRADINI-COLETTI FORNACIARI-NOTARANGELO-STECCA BEVILACQUA-GROSSI	101 102-103-104 105-106
<i>Mercoledì</i> <i>29/09/10</i>	2BI 3BE 1G	1B 1H 3AS	4AE	MAZZIERI-ALESSI-BURANI MORRETTI-SIGHINOLFI ALBANESE-PARMEGGIANI	101-102-103 104-105 106-107
<i>Giovedì</i> <i>30/09/10</i>	1C 4BI 3AM 5AS	2CI 2CE 4AM 4AS		PICCININI P.- GUERRIERI FERRONI-FERRARI P. GHINI-PRANDINI A. ROMANIELLO-DONNINA	101-102 103-104 105 106
<i>Venerdì</i> <i>01/10/10</i>	1D 3BI 1I 1AS	2DI 3CI 1M 2AS		TIRELLI-TIERI IANNINI-FERRARI P.L. ASCARI-PIGNEDOLI CERFOGLI-BEGGI C.	101-102 103-104 105-106 107
<i>Martedì</i> <i>05/10/10</i>	1N 3BM 2EI	1O 4BM 2BE		BONFA’-CARCARA MALAGOLI-CESANELLI SPADAVECCHIA-VALENTINI	101-102 103 104-105
<i>Mercoledì</i> <i>06/10/10</i>	5BM 3AI 1E 5AE	3AE 5BI		BARBIERI-BENATTI LA VISTA- DEL PARI BRANCATISANO TONDI	101-102 103-104 105 106

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Ugo Neri